

CTE International: ricerca italiana a livello internazionale

POLLY McGALLAGHER

La storia di CTE International può essere considerata il paradigma della capacità di una media azienda elettronica nazionale di acquistare spazi e riconoscimenti a livello internazionale. Spazi acquistati tramite l'intrinseca competenza progettuale e applicativa, con specializzazione elevata e customizzazione, ma anche tramite acquisizioni e partnership, che integrano il catalogo e potenziano il network di presenze commerciali nel mondo.

Nell'ultimo quinquennio sono state acquisite una quota significativa dell'americana Midland, nota da anni tra gli addetti ai lavori per la comunicazione radio in CB, e sempre negli Stati Uniti la catena distributiva della Topz 3, specializzata in sistemi di distribuzione; in Italia invece è stata assorbita la nuova Elit, di cui è stato rilevato il marchio. Un occhio al potenziamento del catalogo e un altro alle economie di scala, dunque.

Grazie a queste operazioni e alla capacità di crescita endogena l'azienda emiliana, sorta nel 1972, oggi conta circa 200 dipendenti, tre sedi in Italia e altre 12 nel mondo, con forte presenza in Europa e negli Stati Uniti. Come dice a EO-News Laura Fabbi, marketing executive, la crescita media annuale è del 18%, con una ripartizione paritaria del fatturato tra Italia ed estero. L'attività sui mercati mondiali, in particolare in quelli emergenti e nei paesi dell'Est europeo, è particolarmente intensa:

qui il criterio della customizzazione si applica alla personalizzazione dei protocolli di comunicazione di uso locale e vige come in Italia il principio del co-design. Un esempio di applicazione ad hoc è lo sviluppo di un progetto per la radiolocalizzazione dei taxi in Gran Bretagna, mentre il firmware di gruppo è realizzato in Bulgaria; negli Stati Uniti si lavora invece all'applicazione dello standard P25, ossia all'equivalente nordamericano del Tetra. CTE International ha il proprio focus sulla comunicazione radio, con tre business unit, ossia comunicazione consumer, broadcasting e comunicazione professionale. La prima genera, per la sua orizzontalità di mercato, i due terzi del fatturato di gruppo e il catalogo comprende ricetrasmittitori portatili e mobili in CB a 27 MHz, VHF marina e amatoriale VHF e UHF, oltre a minitrasmittitori LPD (Low Power Device) e ai GPS cartografici). La business unit Broadcasting si occupa di prodotti FM e TV: alle linee tradizionali si abbinano progettazione e sviluppo di trasmettitori audio e video digitale (DVB, DAB).

La divisione professionale, che ha adottato il marchio proprio di Alan Professional, si concentra sui sistemi per radiocomunicazione e di sorveglianza per l'intelligence. Si parla quindi di radiolocalizzazione satellitare e gestione flotte, di terminali analogici professionali, di radio professionali senza licenza PMR446, di terminali Tetra. I target market di queste reti autonome, che sono fornite con infrastruttu-

re e ricetrasmittitori mobili e portatili, sono aziende pubbliche e private, enti di soccorso e servizi di vigilanza pubblica e privata. La business unit gestisce in proprio tutto il processo di progettazione e sviluppo: in questo momento l'attività relativa alla tecnologia del PMR446 è

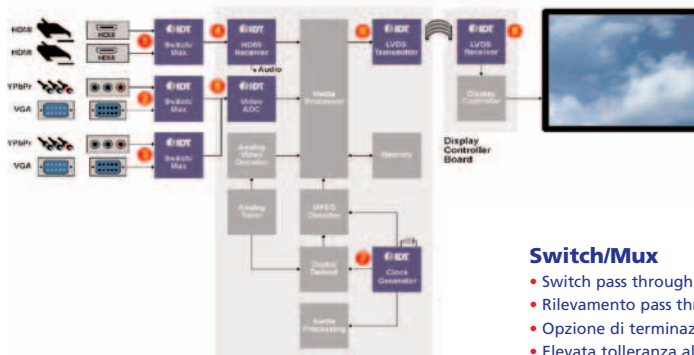
specialmente intensa, ma vale la pena di ricordare anche i filoni di ricerca che riguardano i terminali di comunicazione di tipo analogico, truncting e simulcast. Intelligence e sicurezza sono in primo piano: "CTE è impegnata da oltre cinque anni a sviluppare siste-

continua a pagina 16 ➔

Laura Fabbi,
marketing
executive di CTE
International



Collegatevi alla DTV con IDT™ Soluzioni d'interfaccia per la TV digitale



IDT Solutions for DTV

- VSD421A, VS421A In development
- VS330, VS512 Available now
- V921, V923 Sampling
- V710 In development
- V385, V103 Available now
- MK3771-17, Custom Available now
- V386, V104 Available now

Switch/Mux

- Switch pass through per DDC integrato
- Rilevamento pass through hot plug integrato
- Opzione di terminazione integrata
- Elevata tolleranza alle scariche elettrostatiche

Ricevitore HDMI

- Frequenza massima di 1.65 GHz su cavi lunghi anche più di 20 metri
- Supporto risoluzione 1080p
- Compatibilità a livello di pin con i dispositivi più diffusi

ADC

- 30-bit per pixel reali a 165 MHz

Trasmittitori e ricevitori LVDS

- Compatibilità a livello di pin con i dispositivi più diffusi di altri fornitori
- Sostituzione drop-in, integrazione progettuale immediata e costi ridotti

Timing

- Personalizzazione con tempo di turn around rapido
- Le soluzioni semi-custom più economiche
- Sostituzione di più componenti con 1 o 2 dispositivi di temporizzazione
- Consumi ridotti
- Uscita e segnale di sincronizzazione d'ingresso
- VCXO integrato con sintetizzatori multipli di attenuazione di jitter

Progettate applicazioni di visualizzazione digital TV o consumer? Da oggi, grazie al vasto spettro di dispositivi d'interfaccia IDT, potete risolvere tutti i vostri problemi d'interconnessione.

Con le sue soluzioni LVDS (low voltage differential signal), HDMI (high definition multimedia interface) e ADC (analog to digital converter), con i prodotti per switch/mux video, con i flessibili VCXO (voltage control crystal oscillator) e con i potenti PLL (phase locked loop), IDT offre i circuiti più adatti ai vostri nuovi progetti.

I prodotti IDT sono scelti dai leader dell'industria per equipaggiare TV con schermo a cristalli liquidi, al plasma e a retroproiezione, proiettori, set-top box, riproduttori DVD, riproduttori portatili, sistemi di intrattenimento automotive e molti altri apparati consumer.

Per saperne di più visitate subito il sito www.IDT.com

IDT: abbiamo sempre la soluzione!

Per ulteriori informazioni visitate il sito web IDT....

readerservice.it n.16125

www.IDT.com

➔ segue da pagina 15

mi ad hoc per polizia giudiziaria e corpi speciali statali”, rimarca Fabbi. Si tratta delle soluzioni Microline per sorveglianza ambientale, per radiolocalizzazione e sorveglianza video, oltre alla linea Admiral, un sistema all in one di gestione flotte particolarmente ricco di funzioni, basato su una rete PMR+GSM.

L'ambito della sicurezza si estende anche alla protezione civile, alla quale si applicano altri prodotti per fronteggiare calamità naturali ed emergenze, ma anche semplicemente i telecontrolli e le telemetrie per utilities ed enti pubblici. Nella nuova sede in provincia di Reggio Emilia si svolgono le attività di core nella ricerca e sviluppo, il design, l'ingegnerizzazione e la prototipazione.

Data la peculiarità di alcune linee professionali, il ciclo dal progetto alla produzione non si avvale di sottoassiemi disponibili commercialmente sul mercato, ma viene realizzato totalmente all'interno dell'azienda. Infine, per quanto concerne la produzione, le gamme limitate vengono realizzate in Italia, mentre la produzione in volume ha luogo in impianti di proprietà in Corea e a Taiwan. Infine da ricordare che CTE International è membro ETSI accreditato per la definizione di specifiche tecniche per i prodotti e per i servizi di telecomunicazione; nell'ultimo meeting ospitato si è parlato in particolare del completamento della normativa PMR TS102490 (normativa di riferimento per lo standard digitale PMR (DPMR)).

Inoltre partecipa alla commissione ricerca e innovazione di ANIE e offre le omologazioni ISO 9001 2000 per le telecomunicazioni ad uso industriale, militare, civile, marino e consumer. ■